DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2135 del 19 dicembre 2017

Assemblea straordinaria della società Veneto Sviluppo S.p.A. del 22 dicembre 2017 alle ore 9.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea straordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. del 22 dicembre 2017 avente all'ordine del giorno le modifiche statutarie volte all'adeguamento al D.Lgs. n. 175/2016 e al fine di cancellare la società dall'Albo unico di cui all'art. 106 TUB.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota n. 25243/17 del 1 dicembre 2017, la società Veneto Sviluppo S.p.A., partecipata al 51% dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea straordinaria dei soci per il giorno 22 dicembre 2017 alle ore 9.00, presso la sede della Società in Venezia - Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 dicembre 2017 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Revisione dello statuto con particolare riferimento alla modifica dell'oggetto sociale -anche ai fini dell'istanza di cancellazione dall'Albo unico ex art. 106 TUB - e adeguamento al D.lgs. 175/2016: delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento all'argomento all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 18566 del 9/8/2017 la società Veneto Sviluppo S.p.A. aveva trasmesso all'Amministrazione regionale una proposta di modifica dello statuto della Società volta, principalmente, a renderlo conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, così come integrate e corrette dal D.Lgs. n. 100/2017 e a eliminare i riferimenti all'attività di intermediazione finanziaria anche in previsione della cancellazione dall'Albo Unico ex art. 106 del Testo Unico Bancario.

Successivamente la Società, con nota prot. n. 19239 del 29/8/2017 ha trasmesso un ulteriore testo statutario con alcune correzioni rispetto al precedente invio ed infine in data 01/09/2017 un quadro sinottico riportante il testo vigente e quello proposto, con alcune integrazioni trasmesse in data 31/10/2017.

Tale testo, insieme ad una integrazione elaborata dai competenti uffici regionali, è stato proposto al Consiglio regionale con DGR n. 112/CR del 22/11/2017, considerato che l'art. 1, comma 2, della Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 prevede che spetti al Consiglio regionale l'approvazione dello statuto di Veneto Sviluppo S.p.A..

Al momento dell'adozione del presente provvedimento le modifiche statutarie presentate e riportate nella seconda colonna dell'**Allegato A**, sono all'esame del Consiglio regionale.

In proposito si fa presente che, come già riportato nel citato atto di Giunta, le modifiche volte a rendere il testo statutario conforme al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica sono relative principalmente alla composizione dell'organo amministrativo che passerà dalla previsione di un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a nove componenti ad un Amministratore Unico oppure, qualora ricorrano specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque componenti.

Per quanto concerne le motivazioni relative alla cancellazione dall'Albo Unico ex art. 106 del Testo Unico Bancario, esse sono rinvenibili nella nota trasmessa dalla Società con prot. n. 16011/17 del 06/07/2017.

In tale documento la Società rappresenta che i vincoli patrimoniali posti dall'attività di intermediazione bancaria, risultando particolarmente gravosi, costituiscono un ostacolo all'attività di investimento partecipativo.

L'attività stessa di intermediazione bancaria pura, per le attuali condizioni del mercato finanziario, è risultata essere problematica per la Società, considerate le sue ridotte dimensioni patrimoniali e strutturali in confronto ai competitori bancari attivi nel mercato, confermato anche dai numerosi processi di aggregazione di istituti bancari.

Rispetto allo scenario che caratterizzava l'economia nazionale e locale nel 2015, nell'attuale contesto risulta più evidente che le imprese venete, ancora supportate in misura assai prevalente dal sistema bancario, necessitano più che mai di strumenti di supporto finanziario complementari al credito tradizionale. Lo scenario evolutivo del sistema bancario nazionale lascia peraltro intravedere operazioni di concentrazione/aggregazione che porteranno inevitabilmente a ridurre ulteriormente il numero degli operatori creditizi. L'adeguata dimensione operativa (masse gestite sufficientemente ampie per perseguire un equilibrio tra una ridotta redditività lorda degli attivi e gli elevati costi - sia di struttura che per accantonamenti a fronte dei rischi sui portafogli di credito), unita ad una diversificazione delle fonti di ricavo (da margine di interessi; da commissioni/servizi; da risparmio gestito, etc.) si configurano oggi come le leve indispensabili per poter pianificare ed attuare un'efficiente attività di intermediazione creditizia.

In estrema sintesi, quindi, a causa del mutamento del contesto di mercato che caratterizza la filiera degli operatori creditizi, Veneto Sviluppo ha subito una drastica contrazione delle richieste di garanzia (forma tecnica di concessione del credito per eccellenza per Veneto Sviluppo).

In merito alle modifiche relative all'oggetto sociale bisogna però far presente che, ai sensi dell'art. 2437 c.c., la loro approvazione potrebbe far sorgere il diritto di recedere per i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione, e il correlato diritto alla liquidazione delle loro azioni.

Per tutto quanto rappresentato, si propone di incaricare il rappresentante regionale di votare in assemblea nel seguente modo.

Nell'eventualità che il Consiglio regionale non si esprima sul testo statutario prima che si tenga l'assemblea straordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A., si propone di incaricare il rappresentante regionale di chiedere il rinvio dell'assemblea ad una data successiva.

Invece, nel caso in cui il Consiglio regionale abbia deliberato in merito alle modifiche statutarie presentate, si propone di incaricare il rappresentante regionale di votare in assemblea il testo approvato dal Consiglio regionale, condizionando però, al fine di salvaguardare il patrimonio della Società, l'approvazione di quelle modificative dell'oggetto sociale, e quelle a queste direttamente conseguenti, al fatto che nessuno degli altri soci eserciti il diritto di recesso.

Si propone, inoltre, di dichiarare in assemblea, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, che per Veneto Sviluppo S.p.A. si ritiene adeguato un consiglio di amministrazione composto da cinque componenti in ragione dell'attività svolta, che richiede spesso scelte strategiche bisognose di una opportuna ponderazione che viene meglio assicurata con una dialettica interna al consiglio di amministrazione, e in accordo con la legge costitutiva che prevede la necessità di dare anche alla minoranza consigliare una propria rappresentanza nell'organo amministrativo (art. 7 della L.R. 47/1975), considerata la variegata composizione dell'azionariato, che include soci privati.

In proposito bisogna considerare che, attualmente, a seguito delle dimissioni di due consiglieri, uno di nomina regionale (Patrizia Geria) e uno nominato dai soci privati (Leopoldo Mutinelli), formalizzate in data 16 novembre 2017, la Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, in linea pertanto con le nuove previsioni statutarie e con il citato Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, anche per quanto concerne il rispetto del principio di equilibrio di genere.

Per quanto sopra riportato, si propone, inoltre, di incaricare il rappresentante regionale di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione della Società di trasmettere, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 del citato D.Lgs. n. 175/2016, copia del verbale della deliberazione assembleare alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 15 del medesimo Testo Unico, come individuata con D.M. del 16/5/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la LR 47/1975;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea straordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea che verrà convocata da Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTO lo statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. e le proposte di modifica presentate al Consiglio regionale con DGR n. 112/CR del 22/11/2017 (**Allegato A**);

delibera

1. nell'eventualità che il Consiglio regionale non si esprima sul testo statutario prima che si tenga l'assemblea straordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A., di incaricare il rappresentante regionale di chiedere il rinvio dell'assemblea ad una data successiva;
2. nel caso in cui il Consiglio regionale abbia deliberato in merito alle modifiche statutarie presentate in tempo per la partecipazione all'assemblea straordinaria della Società, di incaricare il rappresentante regionale:
 - a. di votare in assemblea il testo approvato dal Consiglio regionale, condizionando però, al fine di salvaguardare il patrimonio della Società, l'approvazione di quelle modificative dell'oggetto sociale, e quelle a queste direttamente conseguenti, al fatto che nessuno degli altri soci eserciti il diritto di recesso;
 - b. di dichiarare in assemblea, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, che per Veneto Sviluppo S.p.A. si ritiene adeguato un consiglio di amministrazione composto da cinque componenti in ragione dell'attività svolta, che richiede spesso scelte strategiche bisognose di una opportuna ponderazione che viene meglio assicurata con una dialettica interna al consiglio di amministrazione, e in accordo con la legge costitutiva che prevede la necessità di dare anche alla minoranza consigliare una propria rappresentanza nell'organo amministrativo (art. 7 della L.R. 47/1975), considerata la variegata composizione dell'azionariato, che include soci privati;
 - c. di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione della Società di trasmettere, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 del citato D.Lgs. n. 175/2016, copia del verbale della deliberazione assembleare alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 15 del medesimo Testo Unico, come individuata con D.M. del 16/5/2017;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto

Allegato (*omissis*)